

Fascicolo tecnico Informativo dell'opera

Comune: DENNO

Provincia: TRENTO

Committente: COMUNE DI DENNO
Via Giovanni Ossanna, 1
38010 Denno (TN)



Cantiere:

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE A
MARGINE DELLA S.P. 73 IN DENNO**

1 - Premessa

Il fascicolo dell'opera è il documento che contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori durante gli interventi di manutenzione sull'opera, successivi alla sua realizzazione. Il fascicolo si riferisce, quindi, all'opera (ossia a quanto realizzato nella precedente fase di cantiere) a partire dalla data di fine lavori e alle future manutenzioni; mentre il PSC disciplina il cantiere, il fascicolo accompagna l'opera per la sua vite utile.

Esso è:

- predisposto al CSP durante la progettazione dell'opera;
- eventualmente aggiornato dal CSE durante la realizzazione dell'opera stessa, in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- utilizzato all'atto di eventuali lavori di manutenzione successivi sull'opera;
- aggiornato a cura del committente a seguito alle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

2 - Capitolo I - Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti

2.1 - Caratteristiche generali dell'opera

Dati Generali

Cantiere: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE A MARGINE DELLA S.P. 73 IN DENNO

Indirizzo: DENNO

Comune: DENNO

Provincia: TRENTO

Permesso di costruire:

Telefono: 0461 655523

Dati Presunti

Inizio lavori: 01/06/26

Fine lavori: 05/08/26

Durata lavori: 46

Numero di lavoratori: 4

Ammontare dei lavori: 60.000

Descrizione dell'opera:

Il lavori prevedono la realizzazione di un pubblico marciapiede, a lato della Strada Provinciale nr. 73, a partire dall'incrocio di quest'ultima con la via Albano e, proseguendo in direzione sud, fino all'entrata carrabile all'andito di pertinenza della p.ed. 257.

Attualmente l'area è servita da un altro marciapiede, posto frontalmente all'area oggetto d'intervento e che delimita la parte est della carreggiata della viabilità provinciale.

Di fatto, ora, i pedoni che scendono da via Albano, debbono attraversare proprio in corrispondenza dell'incrocio, dove sono collocate le strisce pedonali in una posizione, quindi, molto rischiosa.

Per migliorare il percorso, pertanto, si è pensato di predisporre un nuovo tratto di marciapiede che, a partire dall'incrocio succitato, scende a lato della strada, ponendo il passaggio pedonale, ad una distanza di maggiore sicurezza visibilità.

La lunghezza complessiva del manufatto, largo comprendendo la cordonata di bordatura e i binderi complessivamente mt 1,60, si sviluppa linearmente per circa 57,00 mt.

Il nuovo marciapiede è delimitato esternamente da cordonata di bordatura e da binderi a raso, posizionati parallelamente e sovrapposti al filo interno dell'esistente cordonata posta al limite della carreggiata della strada provinciale.

Detto posizionamento è, di fatto, dettato dalla situazione planimetrica dei luoghi.

Da un lato, infatti, vi è necessità di conformare l'andamento del marciapiede secondo una linea ad andamento curvilineo necessario al raccordo fra i due tratti rettilinei, senza alterare la larghezza della strada provinciale in tale punto e, dall'altro, preservare l'utilizzo dello stretto passaggio posto in corrispondenza dell'angolo nord-est dell'edificio p.ed. 241.

Per la quantificazione delle aree di proprietà privata, ingombrate dal nuovo marciapiede, è stato redatto apposito frazionamento che viene allegato. Unitamente a detto frazionamento è stato predisposto anche un secondo tipo, con il fine di determinare la porzione di proprietà provinciale occupata dal marciapiede. Essa sarà oggetto di cessione a favore del comune, a seguito di apposita richiesta. Lungo il percorso pedonale, il marciapiede è intersecato da due passaggi carrabili in uso per accedere alla p.ed. 241 e alla 143 e da un passaggio pedonale, delimitato da pilastri e cancello d'accesso. In corrispondenza dei passaggi carrabili il marciapiede, mediamente sopraelevato di circa 18 cm dal piano viario della limitrofa strada, è realizzato a raso e delimitato dalla proprietà privata e dalla strada da bindero in porfido.

Lungo la parte interna, il marciapiede è marcato da un muretto di recinzione in cemento armato, dello spessore di cm 25 più alto circa 30 cm dal piano di calpestio del marciapiede e con sovrapposta rete romboidale in filo zincato. Dopo la rimozione dei esistenti muretti in cemento, recinzioni, pavimentazioni rimozione dei pali dell'illuminazione pubblica, si procederà alla formazione dello scavo con intercetto dei sottoservizi ed, in particolare, della rete di scarico delle acque bianche di proprietà della provincia. Predisposta la traccia si passerà alla realizzazione del muretto interno, impostato su fondazione nastriforme come da particolari di progetto allegati, alla posa dei sottoservizi ed, in particolare, alla tubazione di collettamento delle acque superficiali provenienti dalla carreggiata stradale e dei relativi pozzetti di intercetto sia interni che esterni al marciapiede, alla rete della pubblica illuminazione con riposizionamento dei relativi pali, riutilizzando quelli esistenti.

Le cordonate di contenimento perimetrale sono in porfido, delle dimensioni di cm 10x23 con testa segata e binderi, sempre in porfido, sono larghi cm 10 con spessore 8-10 cm. Tutti gli elementi sono allettati su malta in

calcestruzzo.

Per quanto concerne la rete di intercettazione e collettamento delle acque meteoriche si prevede la posa, di tubazione corrugata, tipo Ecopal, della sezione pari a mm 250.

La rete di scarico, che raccoglie sia le acque meteoriche provenienti dalla strada provinciale che dal marciapiede e dagli accessi carrai, è intercettata da una serie di pozzetti. Il primo è collocato a fianco del marciapiede, nella medesima posizione di quello esistente, realizzato come illustrato nella sezione "TIPO 1" riportata nella tavola grafica siglata 08, da un successiva caditoia posta in corrispondenza dell'accesso carraio alla p.ed. 241 e da canaletta trasversale ad intercetto dell'acqua proveniente dall'accesso carrabile alla p.ed. 143. La parte della porzione di rete di scarico rifatta sarà collettata, a valle per mezzo di pozzetto di intercetto, collocato in prossimità dell'accesso carrabile alla p.ed. 257, all'esistente rete di scarico della PAT. Gli esistenti pali di illuminazione pubblica, saranno rimossi e ricollocati in posizioni leggermente diverse da quelle attuali, all'interno dello spessore del muro di confine con la proprietà privata. L'opera sarà completata mediante formazione della segnaletica verticale e orizzontale con spostamento della linea zebra, ora collocata all'incrocio con via Albano, nel punto di arrivo del nuovo marciapiede, ovvero circa 55 metri più a valle, in una posizione molto più sicura e visibile, adeguatamente segnalata dalla segnaletica verticale.

2. 2 - Soggetti interessati

Qualifica: Committente - RUP

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Art. 90. Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nelle fasi di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15, in particolare:

a) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;

b) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.

1-bis. Per i lavori pubblici l'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nel rispetto dei compiti attribuiti al responsabile del procedimento e al progettista.

2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, prende in considerazione i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.

4. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.
6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.
8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.
9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;
 - b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
 - c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).
10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista

oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.

11. La disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.

Recapito: Via Ossanna nr, 1,38010 - DENNO (TRENTO)

Telefono e Fax: 0461 655523- e

-

P.I. Massimo Frasnelli

Qualifica: Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)

Codice Fiscale: FRSM63C11F187C

Responsabilità e competenze:

Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;

b) predispone un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1.

2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Recapito: VIA GIOVANNI PRATI, 4,38010 - TON (TRENTO)

Telefono e Fax: 0461 657822 e

-

P.I. Massimo Frasnelli

Qualifica: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)

Codice Fiscale: FRSM63C11F187C

Responsabilità e competenze:

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da' comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispose il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b), fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b).

Recapito: VIA GIOVANNI PRATI, 4,38010 - TON (TRENTO)

Telefono e Fax: 0461657822 e

3 - Capitolo II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

3. 1 - Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

3. 1. 1 - Manutenzione pavimentazione del marciapiede

3. 1. 1. 1 Ripristino pavimentazione marciapiede: riparazione di eventuali buche e/o fessurazioni

Caratteristiche:

Cadenza: Manutenzione secondo necessità

Operatori: L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi individuati:

- caduta da mezzo d'opera/camion;
- scivolamento sul piano di calpestio;
- schiacciamento/urto;
- intrappolamento arto;
- incidente stradale;
- caduta dall'alto di oggetti;
- movimentazione manuale di carichi;
- agenti atmosferici.

Informazioni sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Il marciapiede è limitrofo alla strada provinciale, denominata via Alcide De Gasperi, in prossimità con l'incrocio con via Albano.

E largo mediamente cm 150 e presenta pavimentazione in conglomerato bituminoso, con stratigrafia costituita da:

1. sottofondo con materiale arido e soprastante legante;
2. massetto armato con rete elettrosaldato da mm 8 maglia 20x20, spessore cm 6;
3. strato di usura in conglomerato bituminoso da cm 5, pendenza trasversale pari al %.

Il marciapiede, sopraelevato rispetto alla carreggiata stradale di circa 10 cm, ed è delimitato dalla carreggiata stradale da cordone di contenimento perimetrale sono in porfido, delle dimensioni di cm 10x23 e da binderi, sempre in porfido, sono larghi cm 10 con spessore 8-10 cm. Tutti gli elementi sono allettati su malta in calcestruzzo.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel

fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione dell'opera.

Misure preventive e protettive per la ditta esecutrice:

<i>Punto Critico</i>	<i>Misure di prevenzione in servizio</i>	<i>Misure di prevenzione ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro		<p>I luoghi di lavoro risultano facilmente accessibili in quanto le aree oggetto di intervento sono limitrofe alla Strada Provinciale nr.73 (via A. De Gasperi).</p> <p>Si precisa che l'esecuzione di interventi deve sempre essere preventivamente autorizzata dalla Committente, in quanto risultano interessate zone di suolo pubblico adibite al traffico veicolare e pedonale.</p> <p>Presegnalare i lavori con idonea segnalazione verticale ed orizzontale.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<p>Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati.</p> <p>Prevedere idoneo coordinamento, recinzioni e segnalazioni per gestire le interferenze con il traffico veicolare e pedonale.</p> <p>Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti.</p>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Zone stoccaggio materiali.

Interferenze e protezione terzi		Recinzione dell'area di lavoro con sbarramenti degli accessi. Cartelli di pericolo e informativi.
---------------------------------	--	---

Dispositivi di protezione (D.P.I.)

[scarpe antinfortunistiche](#)

[casco di protezione](#)

[guanti da lavoro](#)

[imbracatura di sicurezza e cordini di trattenuta / anticaduta](#)

Allegati

3 . 1 . 2 - Manutenzione muretti di recinzione in c.a.

3 . 1 . 2 . 1 Ripristino della muratura - manutenzione della sovrapposto recinzione

Caratteristiche:

Cadenza: Manutenzione secondo necessità

Operatori: L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi individuati:

- caduta da mezzo d'opera/camion;
- scivolamento sul piano di calpestio;
- schiacciamento/urto;
- intrappolamento arto;
- incidente stradale;
- caduta dall'alto di oggetti;
- movimentazione manuale di carichi;
- agenti atmosferici.

Informazioni sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Lungo la parte interna il marciapiede è delimitato da un muretto di recinzione, in cemento armato, dello spessore di cm 25, più alto circa 30 cm dal piano di calpestio del marciapiede e con sovrapposta rete romboidale in filo zincato.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione dell'opera.

Misure preventive e protettive per la ditta esecutrice:

<i>Punto Critico</i>	<i>Misure di prevenzione in servizio</i>	<i>Misure di prevenzione ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro		<p>I luoghi di lavoro risultano facilmente accessibili in quanto le aree oggetto di intervento sono limitrofe alla Strada Provinciale nr.73 (via A. De Gasperi).</p> <p>Si precisa che l'esecuzione di interventi deve sempre essere preventivamente autorizzata dalla Committente, in quanto risultano interessate zone di suolo pubblico adibite al traffico veicolare e pedonale.</p> <p>Presegnalare i lavori con idonea segnalazione verticale ed orizzontale.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<p>Prevedere idoneo coordinamento, recinzioni e segnalazioni per gestire le interferenze con il traffico veicolare e pedonale.</p> <p>Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti.</p>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Zone stoccaggio materiali.
Interferenze e protezione terzi		Recinzione dell'area di lavoro con sbarramenti degli accessi. Cartelli di pericolo e informativi.

Dispositivi di protezione (D.P.I.)

[scarpe antinfortunistiche](#)

[casco di protezione](#)

[guanti da lavoro](#)

imbracatura di sicurezza e cordini di trattenuta / anticaduta

Allegati

3 . 1 . 3 - Impianto di illuminazione pubblica

3 . 1 . 3 . 1 Controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate-pulizia-riparaz. guasti-sostituzione accessori

Caratteristiche:

Cadenza: Manutenzione secondo necessità

Operatori: L'impresa o il lavoratore autonomo, oltre ad essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, dovranno soddisfare i requisiti richiesti dal DM 37/08.

Rischi individuati:

- elettrocuzione da utensili e da impianto
- scivolamento e caduta in piano
- caduta materiali dall'alto
- schiacciamenti o tagli alle dita
- elettrocuzione

Informazioni sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Lungo il marciapiede sono presenti i pali dell'illuminazione pubblica, collocati all'interno dello spessore del muro di delimitazione del marciapiede, dalla proprietà privata.

Vi sarà inoltre della segnaletica verticale, in corrispondenza del nuovo attraversamento pedonale, alimentata da corrente elettrica.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione dell'opera.

Misure preventive e protettive per la ditta esecutrice:

<i>Punto Critico</i>	<i>Misure di prevenzione in servizio</i>	<i>Misure di prevenzione ausiliarie</i>
Interferenze e protezione terzi		<p>Provvedere a segnalare, delimitare e segregare le zone interessate dagli interventi, mediante transenne e nastro bianco e rosso o mediante recinzioni a seconda dei casi.</p> <p>Posizionare cartello di divieto di accesso.</p> <p>Segnaletica di sicurezza, segnaletica per interferenze con residenti ed eventualmente modifiche alla viabilità.</p> <p>Contattare la competente Polizia Municipale per gli adempimenti necessari a seconda dei casi.</p> <p>Nella movimentazione di materiali e attrezzature si dovrà prestare particolare attenzione all'attraversamento della carreggiata stradale.</p>
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali e attrezzature		<p>Per la manutenzione dei pali, in quota, dovranno essere utilizzati mezzi idonei quali autocestello e/o scale.</p>
Protezione dei posti di lavoro		<p>Prevedere idoneo coordinamento, recinzioni e segnalazioni per gestire le interferenze con il traffico veicolare. Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti.</p>

Sicurezza sul luogo di lavoro		Prevedere idoneo coordinamento, recinzioni e segnalazioni per gestire le interferenze con il traffico veicolare e pedonale. Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti.
-------------------------------	--	--

Dispositivi di protezione (D.P.I.)

[scarpe](#)

[guanti](#)

Allegati

3 . 1 . 4 - Manutenzione dei pozzetti e scarichi

3 . 1 . 4 . 1 Manutenzione di pozzetti e caditoie

Caratteristiche:

Cadenza: Manutenzione secondo necessità

Operatori: L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi individuati:

- caduta da mezzo d'opera/camion;
- scivolamento sul piano di calpestio;
- schiacciamento/urto;
- intrappolamento arto;
- incidente stradale;
- caduta dall'alto di oggetti;
- movimentazione manuale di carichi;
- agenti atmosferici.

Informazioni sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

La rete di intercettazione e collettamento delle acque meteoriche è costituita da tubazione corrugata, tipo Ecopal, della sezione pari a mm 250.

La rete di scarico, che raccoglie sia le acque meteoriche provenienti dalla strada provinciale che dal marciapiede e dagli accessi carrai, è intercettata da una serie di pozzetti.

Il primo è collocato a fianco del marciapiede, nella medesima posizione di quello esistente, realizzato come illustrato nella sezione "TIPO 1" riportata nella tavola grafica siglata 08, da un successiva caditoia posta in corrispondenza dell'accesso carraio alla p.ed. 241 e da canaletta trasversale ad intercetto dell'acqua proveniente dall'accesso carrabile alla p.ed. 143.

La rete di scarico è collettata a valle, per mezzo di pozzetto di intercetto, collocato in prossimità dell'accesso carrabile alla p.ed. 257, all'esistente rete di scarico della PAT.

Misure preventive e protettive per la ditta esecutrice:

<i>Punto Critico</i>	<i>Misure di prevenzione in servizio</i>	<i>Misure di prevenzione ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro		<p>I luoghi di lavoro risultano facilmente accessibili in quanto le aree oggetto di intervento sono limitrofe alla Strada Provinciale nr.73 (via A. De Gasperi).</p> <p>Si precisa che l'esecuzione di interventi deve sempre essere preventivamente autorizzata dalla Committente, in quanto risultano interessate zone di suolo pubblico adibite al traffico veicolare e pedonale.</p> <p>Prevedere accessi in sicurezza all'area dell'intervento.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<p>Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati.</p> <p>Prevedere idoneo coordinamento, recinzioni e segnalazioni per gestire le interferenze con il traffico veicolare e pedonale.</p> <p>Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti.</p>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Zone stoccaggio materiali.
Interferenze e protezione terzi		Recinzione dell'area di lavoro con sbarramenti degli accessi. Cartelli di pericolo e informativi.

Dispositivi di protezione (D.P.I.)

[scarpe antinfortunistiche](#)

P. I. MASSIMO FRASNELLI
38010 VIGO DI TON (TN)

Via Giovanni Prati, 4

Tel. – Fax 0461/657822 – email: info@studiofrasnelli.com

Partita Iva: 0113170229 – C.F. FRMSM63C11F187C

casco di protezione

guanti da lavoro

imbracatura di sicurezza e cordini di trattenuta / anticaduta

Allegati

3 . 2 - Scheda II-2 - adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

2 . 3 - Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

NOTE: La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Codice Scheda						
MPP in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione eda effettuare	Periodicità

3 . 4 - Cadenze interventi

Ripristino pavimentazione marciapiede: riparazione di eventuali buche e/o fessurazioni

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 3 . 1 . 1 . 1

Note: Riprestino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di conglomerato bituminoso o bitumi a caldo.

Ripristino della muratura - manutenzione della sovrapposto recinzione

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 3 . 1 . 2 . 1

Note: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata.

Controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate-pulizia-riparaz. guasti-sostituzione accessori

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 3 . 1 . 3 . 1

- Note:
- Manutenzione delle linee e dei sostegni;
 - Pulizia periodica delle lampade e degli apparecchi illuminanti;
 - Ricambio delle lampade soggette a progressivo esaurimento;
 - Sostituzione delle lampade spentesi per varie motivazioni;
 - Revisione periodica dell'intero impianto, di lampade, di reattori, di accenditori, di morsettiere, di valvole, di fusibili, di sostegni, di riflettori, di linee, di quadri di controllo, di elementi di quadri di controllo, di crepuscolari;
 - Servizio di accensione e di spegnimento delle lampade mediante idonei dispositivi di apertura e chiusura dei circuiti, curandone la regolare manutenzione;
 - Sostituzione e/o riparazione dei pali di pubblica illuminazione deteriorati o danneggiati per usura, invecchiamento o per incidenti stradali.

Manutenzione di pozzetti e caditoie

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 3 . 1 . 4 . 1

Note: I pozzetti sono collocati nella parte esterna del marciapiede. Si dovrà avere cura di controllare lo stato delle canalizzazioni, con rimozione di depositi, detriti e fogliame. Sistemare gli elementi accessori degli scarichi.

4 - Capitolo III - Documenti tecnici

4 . 1 - Elaborati tecnici

Progetto esecutivo

Prodotto da: P.I. Massimo Frasnelli in data:

Recapito del rilascio: Presso il comune di Denno - ufficio tecnico.

Recapito attuale: Presso il comune di Denno - ufficio tecnico.

Note:

Dichiarazione di conformità impianto elettrico

Prodotto da: in data:

Recapito del rilascio: Presso il comune di Denno - ufficio tecnico.

Recapito attuale: Presso il comune di Denno - ufficio tecnico.

Note:

4 - Schede tecniche

Data - firme - trasmissione - 6

Il presente FIS deve essere trasmesso dal CSP al committente / Responsabile dei Lavori

per trasmissione al committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	CSP (NOME E COGNOME)	FIRMA
	P.I. MASSIMO FRASNELLI

per ricevuta dal CSP:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA
	

7 - Indice

1 - Premessa	2
2 - Capitolo I - Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti	2
2.1 - Caratteristiche generali dell'opera	2
2.2 Soggetti interessati	4
3 - Capitolo II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie	8
3.1 - Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	8
3.1.1 Manutenzione pavimentazione del marciapiede	8
3.1.1.1 - Ripristino pavimentazione marciapiede: riparazione di eventuali buche e/o fessurazioni	8
3.1.2 Manutenzione muretti di recinzione in c.a.	11
3.1.2.1 - Ripristino della muratura - manutenzione della sovrapposto recinzione	11
3.1.3 Impianto di illuminazione pubblica	14
3.1.3.1 - Controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate-pulizia-riparaz. guasti-sostituzione accessori	14
3.1.4 Manutenzione dei pozzetti e scarichi	17
3.1.4.1 - Manutenzione di pozzetti e caditoie	17
3.2 - Scheda II-2 - adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	20
2. 3 - Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse	20
3.4 - Cadenze interventi	20
4 - Capitolo III - Documenti tecnici	21
4.1 - Elaborati tecnici	21
4 - Schede tecniche	21
6 - Data - firme - trasmissione	22